



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

PROTOCOLLO D'INTESA

tra

Università Cattolica del Sacro Cuore

e

Questura di Brescia

Rapporto di collaborazione scientifica sulle problematiche dell'immigrazione



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

PROTOCOLLO D'INTESA

tra

Università Cattolica del Sacro Cuore

e

Questura di Brescia

Rapporto di collaborazione scientifica sulle problematiche dell'immigrazione



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

PROTOCOLLO D'INTESA

Tra

Università Cattolica del Sacro Cuore (d'ora in avanti "Università Cattolica"), con sede legale in Milano. L.go Gemelli, 1 C.F. e P. IVA 02133120150, rappresentata dal Coordinatore delle strategie di sviluppo della sede bresciana dell'Università Cattolica Professor Mario Taccolini nato Lovere (BG) il 01/01/1950

e

Questura di Brescia con sede in via Botticelli 2 Brescia, C.F. e P. IVA 80046780179, rappresentata dal Questore dott. Eugenio Rodolfo SPINA nato a Pietrafitta (CS) il 07/05/1960

PREMESSO CHE

- le migrazioni sono un fenomeno socio economico e culturale in costante trasformazione e che ingenera rapidi cambiamenti del contesto territoriale e delle prassi giuridico-amministrative ad esso connesse, si rende utile l'organizzazione di iniziative di integrazione volte alla promozione di coesione sociale e di relazioni virtuose tra stranieri e autoctoni e tra stranieri ed uffici pubblici;
- il fenomeno migratorio risulta di grande rilevanza a Brescia, che da parecchi anni fino ad oggi è tra le provincie italiane con maggiore incidenza di residenti stranieri rispetto al totale della popolazione, sia a livello comunale, sia a livello provinciale, pertanto è opportuno proseguire con l'avviato sistema coordinato di azione tra uffici pubblici ed enti di ricerca, teso alla promozione delle buone prassi ed alla valorizzazione della conoscenza del fenomeno, acquisita nel corso delle rispettive attività;
- è indispensabile effettuare un continuo monitoraggio del fenomeno migratorio ed elaborare i dati quantitativi e qualitativi con le opportune metodologie, approfondendo le caratteristiche demografiche e socio-culturali nonché gli aspetti giuridici che riguardano la presenza della popolazione straniera sul territorio provinciale;

- è necessario dare corso ad iniziative volte a creare nuove sinergie tra le Istituzioni con particolare riferimento a quelle volte a promuovere la conciliazione sociale e la positiva cooperazione tra differenti comunità e culture, tra stranieri pubblici uffici e tra operatori e professionisti, che a titolo diverso si occupano della tematica migratoria;
- l'Università Cattolica vanta una notevole esperienza ed approfondite conoscenze nel campo degli studi sul fenomeno d'immigrazione nel territorio della provincia di Brescia, sviluppate con particolare competenza nell'ambito del Centro di Iniziative e Ricerche sulle Migrazioni-Brescia CIRMiB.

LE PARTI CONVENGONO QUANTO SEGUE

Art. 1

Le Parti s'impegnano a dare corso ad un rapporto di collaborazione scientifica sulle problematiche inerenti il fenomeno migratorio nei suoi molteplici aspetti, con particolare riguardo alle tematiche relative alla regolarizzazione ed al mantenimento della regolarità del soggiorno, agli elementi sociologici della convivenza interculturale ed agli aspetti giuridici che regolano la presenza degli stranieri sul territorio locale.

Art. 2

Nell'ambito della presente collaborazione le Parti potranno, tra l'altro, realizzare ricerche e progetti sperimentali relativi sia alle più appropriate modalità di acquisizione di analisi dei dati sulla presenza di migranti sul territorio, con particolare riferimento alla condizione di integrazione e multietnicità, sia alle iniziative formative e culturali nonché di divulgazione e comunicazione quali convegni, seminari e tavoli di lavoro, favorendo così la conoscenza delle problematiche, l'adozione di una strategia condivisa e di azioni comuni. Le parti individueranno inoltre di comune accordo un progetto di consulenza *pro bono* con la finalità di migliorare la competenza degli operatori coinvolti nelle attività collegate al fenomeno migratorio.

Art. 3

Le Parti s'impegnano ad autorizzare il coinvolgimento del rispettivo personale (strutturato e non, inclusi i collaboratori, stagisti e volontari) per la realizzazione di progetti di interesse comune; la Questura potrà, inoltre, accogliere studenti in tirocinio formativo con le modalità previste dal successivo articolo 4. Per tale finalità l'Università Cattolica s'impegna a promuovere la presente convenzione tramite i Coordinatori di stage nominati dalle Facoltà, per veicolare stagisti che secondo la Legge n. 196 del 1997 volessero svolgere tirocinio presso la Questura di Brescia. Ciascuna parte provvederà alla copertura assicurativa del proprio personale coinvolto nelle rispettive iniziative in cui si articolerà la collaborazione e che sarà tenuto ad

uniformarsi a regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività.

Art. 4

Eventuali tirocini saranno svolti sulla base di un'apposita convenzione di tirocinio e di un progetto formativo individuale in conformità agli indirizzi regionali in materia di tirocini, ai quali si fa rinvio per definire il contenuto della convenzione. Le Parti cureranno di comune accordo la definizione degli obiettivi di sviluppo delle iniziative e la concreta attuazione del presente protocollo d'Intesa. Le stesse concorderanno in specifici accordi attuativi del presente protocollo, anche in forma di corrispondenza tra i legali rappresentanti o i soggetti delegati, i contenuti e gli aspetti economici delle singole iniziative in cui si articolerà la collaborazione.

Art. 5

Per la definizione degli obiettivi generali di sviluppo delle iniziative e per la concreta attuazione del presente Protocollo di Intesa, ciascuna delle parti individuerà un proprio referente.

Art. 6

Il presente protocollo ha la durata iniziale di due anni dalla sottoscrizione e si intenderà di seguito tacitamente rinnovato di anno in anno, salvo disdetta da comunicarsi con almeno tre mesi di preavviso dalla scadenza.

Art. 7

I diritti di proprietà intellettuale, le condizioni di pubblicazione e di diffusione dei risultati delle ricerche oggetto della collaborazione, saranno disciplinati di volta in volta con intese comuni ai sensi del precedente articolo 4.

Art. 8

Gli enti sottoscrittori provvedono al trattamento, alla diffusione ed alla comunicazione dei dati personali relativi alla presente convenzione nell'ambito del perseguimento dei propri fini istituzionali e per le finalità connesse alla realizzazione del presente protocollo, in osservanza della vigente normativa in materia di protezione dei dati personali, con particolare riguardo al D. Lgs. 196/2003 e s.m.i., nel rispetto dei limiti del Regolamento Generale per la Protezione dei Dati Personali (GDPR) 2016/679 e di quanto previsto dai propri regolamenti interni.

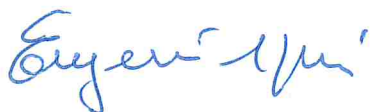
Art. 9

Il presente atto, che concerne esclusivamente la regolamentazione di rapporti di collaborazione, non ha contenuto patrimoniale e pertanto è da considerarsi soggetto a registrazione solo in caso d'uso, in base all'art. 4 della parte IIU della tariffa allegata

al D.P.R. 131 del 26/4/86. Tutte le spese relative saranno a carico della parte che richiede la registrazione.

Brescia, 8 giugno 2023

Questura di Brescia
Il Questore
(dott. Eugenio Rodolfo Spina)



Università Cattolica del Sacro Cuore
Coordinatore delle strategie di sviluppo
(Professor Mario Taccolini)

